

## L'anno prossimo a Gerusalemme....

- \* A. KAMINSKI, *L'anno prossimo a Gerusalemme*, Longanesi, Milano, 1986, (romanzo).
- \* C. SERENI, *Il gioco dei regni*, Giunti, Firenze, 1993, (romanzo).
- \* D. BONHÖFFER, *Pregare i salmi con Cristo*, Queriniana, Brescia, 1978, (spiritualità).
- \* R. LACK, *Mia forza e mio canto è il Signore. I salmi e i cantici di lodi e vespri*, Paoline, Roma, 1985, (esegesi liturgica).
- \* D. BONHÖFFER, *Venga il tuo Regno*, Queriniana, Brescia, 1976, (spiritualità).
- \* AA. VV., *La Gerusalemme celeste. "La dimora di Dio con gli uomini" (Ap 21,3). Immagini della Gerusalemme celeste dal III al XIV secolo*, Milano, 1983, (saggio).

## Qualche traccia di percorso...

- \* Il pellegrino in cammino è espressione di una assenza orientata verso una presenza: dal viaggio di Tobia al contenuto del desiderio.
- \* 'ALAH = salire (e non TESHUVA' = ritorno).
- \* Salmo 122(121): Shalôm Jerushalaim
- \* Salmo 87(86): Tutti là sono nati
- \* Salmo 84(83): Beato chi decide nel suo cuore il santo viaggio
- \* Salmo 46(45): Dio è per noi rifugio e forza
- \* Salmo 48(47): Come avevamo udito, così abbiamo visto
- \* Apocalisse 20-22: Non vi sarà più notte, perché il Signore Dio li illuminerà

# Salmo 122(121) Shalôm Jerushalaim

\* salmo postesilico

\* Jerusalem = il Dio Salem la ha fondata

Shalôm -----> Jeru-salem

visione di pace = ra'ah shalôm

monte di pace = har shalôm

luce di pace = 'ôr shalôm

temerà la pace = jare' shalôm

santuario di pace = hieron eirênês

Shelomoh = Salomone

4 realtà per Gerusalemme:

- unità delle 12 tribù
- culto (triplice pellegrinaggio: pasqua, pentecoste, capanne)
- presenza viva di Dio
- sede del giudizio

\* salmo TRISAGIO = tre volte Gerusalemme, JHWH, bêt

In tre strofe (vv. 1-2; vv. 3-5; vv. 6-9)

\* paradigma spaziale

"Questo salmo va dall'esperienza dell'assenza a quella del Dio presente; da quest'esperienza cultica della presenza alla percezione dell'assenza, al desiderio della presenza definitiva che esprime il movimento dell'uomo in cammino. Questo movimento del salmo è il movimento del culto, il movimento della fede."

"Così dalla partenza in pellegrinaggio di chi è privo, alla sessione di chi possiede giungiamo al desiderio di chi non tiene sempre ciò che cerca."

I STROFA = vv. 1-2

\* ordine di partenza (dire/ascoltare)  
e arrivo (vedere)

"i nostri piedi *sono stanti* " = sospensione per una lunga  
esperienza attesa

\* la gioia

\* le porte

II STROFA = vv. 3-5

\* pietre vive, correnti vive di persone

\* Dio nello spazio = tempio

Dio nel tempo = casa di Davide

III STROFA = vv. 6-9

\* pace messianica e escatologica

\* Shalôm è inteso come realtà oggettiva, come un valore che ha una validità sua propria, mentre tób indica anzitutto un modo di vedere soggettivo: esso designa ciò che è percepito buono dal sentimento.

# Salmo 87(86)

## Tutti là sono nati

\* salmo di partenza dopo il pellegrinaggio: Gerusalemme è l'occhio del mondo, e Sion la sua pupilla; antitesi di Babilonia

\* interpretazione CRISTOLOGICA, ECCLESIOLOGICA [(cfr Gal 4,26) pienezza della shekinah], MARIOLOGICA, ECUMENICA

\* testo molto critico; sentimenti di un giudeo della Diaspora in epoca persiana. Cantico di Sion, ma anche processione liturgica (commemorazione dell'ingresso dell'arca = danzare); intronizzazione di JHWH re; cerimonia di ammissione del proselita

\* simbologia spaziale

orizzontale: Raab/Egitto = ovest, Babel = est, Tiro = nord, Etiopia = sud  
al centro la Palestina

verticale: i monti santi

successione: fondamenta, porte, case

stabilità, hortus conclusus -----> MADRE, ombelico

"Sion non è una addizione di individui, ma è un tessuto di relazioni tra persone. Queste relazioni sono vissute su una terra che assicura il nutrimento, in una cinta che assicura la protezione, sotto la garanzia di un governo che assicura il diritto. La città, senza essere sopra le persone, è la relazione sussistente che vincola le persone tra loro e, tutte insieme, al loro ambiente nutritizio. C'è tra la comunità e le persone un rapporto materno: alcuni, nella comunità (giudici, sacerdoti, re, ecc.) sono incaricati in modo speciale di esercitare la funzione materna di Sion."

I PARTE = vv 1-3

canto urbano di Sion

vv 1-2 parla il salmista

v 3 parla indirettamente Dio

la vittoria mitologica dell'essere sul nulla, ma anche contro le alture dei culti  
Babel = porta di Dio

II PARTE = vv 4-6

canto natale di Sion

v 4 parla direttamente Dio

è nato lì

ricorderò (registrerò)

v 6 parla direttamente Dio

è nato lì

scriverò nel libro dei popoli

v 5 parlano direttamente le nazioni

è nato in essa

Sion è la roccia; cfr Ef 2,19

III PARTE = v 7

acclamazione a Sion

parla Israele

canto e danza del culto

sorgenti -----> croce e fiumi dei sacramenti

# Salmo 46(45)

## Dio è per noi rifugio e forza

\* per parlare di Gerusalemme bisognerebbe ritrovare il linguaggio della profezia. E' il solo che non tradisce Gerusalemme.

Sion: città di Dio, santa montagna, santa dimora dell'Altissimo, meta del pellegrinaggio della vita, gioia di tutta la terra, centro cosmico e creatore.

-----> MATERNA = spazio sacro come grembo materna, rigenerazione contro il caos, ecclesia mater di cui Maria è icona.

-----> CITTA' SPOSA

-----> IMMAGINE BELLICA = JHWH SHEBA'OT, il Dio guerriero

\* tra interpretazione storica e lettura escatologica

"Tutto quanto c'è nel mondo è concupiscenza della carne o concupiscenza degli occhi o orgoglio della vita (1 Gv 2,16): *libido sentiendi, libido sciendi, libido dominandi*. Sventurata la terra di maledizione che questi tre fiumi di fuoco incendiano anziché irrigare. Beati quelli che, trovandosi su questi fiumi, sono non già sommersi, non già travolti, ma immobilmente saldi; non ritti, ma seduti in una posizione bassa e sicura, da cui non si levano prima dell'apparire della luce, dopo essersi riposati in pace, tendono la mano a colui che deve risollevarli, per farli stare dritti e fermi nei portici della Gerusalemme santa, ove l'orgoglio non potrà più combatterli e abatterli; e che, tuttavia, piangono non perché vedono scorrere via tutte le cose periture che quei torrenti trascinano, ma per il ricordo della loro cara patria, la Gerusalemme celeste, di cui si ricordano senza posa nella lunghezza del loro esilio."

### \* STRUTTURA

v 2 = titolo

dittico di Sion

v 3 = terremoto -----> caos

v 4 = maremoto ----> cosmo

v 5 = Eden

v 6 = non terr. di Sion -----> essere

v 7 = marem. dei popoli ----> storia

v 8 = ritornello

canto della pace

v 9 = invitatorio

v 10 = pace messianica

v 12 = invitatorio finale

v 12 = ritornello

### \* ESEGESI

v 2 = professione di fede

vv 3-4 = cataclisma cosmico; la contrapposizione delle acque con quelle paradisiache del versetto seguente

vv 5-7 = splendore di Sion. Cfr *Is* 2; *Tb* 13, 11-18; l'alba della teofania dopo la notte della preghiera e dell'angoscia; la voce di Dio

vv 8 e 12 = quattro appellativi, Dio degli eserciti, Dio con Noi, Dio rifugio, Dio di Giacobbe

v 9 = venite e vedete, memoriale

v 10 = centro

v 11 = sapere, conoscere e riconoscere

"Come una madre consola un figlio, così io vi consolero: in Gerusalemme sarete consolati" *Is* 66,13.

Cfr *Rm* 8,35ss.